

LE REAZIONI

ANDREA SARUBBI

«Dopo la lezione di cinismo il Pdl ce ne sta dando una di liberalismo, non processando sulla pubblica piazza i 19 deputati che si sono smarcati»

STEFANO CECCANTI

«Sarebbe più coerente per la Binetti dimettersi lei subito da un Gruppo che ha di fatto, con la sua scelta, accusato di violare la Costituzione»

LIVIA TURCO

«La posizione della Binetti sottolinea non sola la frattura in tema di diritti civili ma anche lo stato di confusione di un gruppo dirigente»



La manifestazione spontanea contro la bocciatura del provvedimento sull'omofobia martedì sera

→ **Le Nazioni Unite**: «Necessaria ovunque la piena protezione per gli omosessuali»

→ **Nel Pd** tensione sulla Binetti. Soro: è estranea al Pd. Bersani: prima diamoci delle regole

Omofobia, monito dell'Onu «Passo indietro dell'Italia»

L'Onu ancora contro l'Italia. Secondo Navi Pillay, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, lo stop alla legge sull'omofobia «è un passo indietro». Bufera nei democratici sulla Binetti.

M.S.O. A.C.

La bocciatura del ddl Concia contro l'omofobia fa rumore anche all'estero e attira sull'Italia le critiche delle Nazioni Unite. «È stato un passo indietro per l'Italia - ha infatti commentato ieri l'Alto commissario Onu per i diritti umani Navi Pillay. «È necessaria ovunque la pie-

na protezione. L'omosessualità e gli omosessuali vengono criminalizzati in alcuni stati, ma non possiamo ignorare il fatto che gruppi minoritari, e tra loro gli omosessuali, sono oggetto non solo di violenze, ma di discriminazioni in vari aspetti della loro vita». Anche le associazioni lgbt vanno all'attacco. Per Franco Grillini l'affossamento del testo Concia «rappresenta un incentivo agli atti di violenza e omofobia», Il presidente di Arcigay, Aurelio Mancuso, chiede invece al ministro Carfagna un decreto legislativo urgente. «Da governo e opposizione sentiamo le solite parole al vento...», invece del disegno di legge annunciato. Le associazioni gay non si fidano delle promesse

del ministro Carfagna, che fa sapere di voler portare a breve in Consiglio dei ministri un nuovo ddl contro l'omofobia. Nel frattempo anche Pd e Idv cercano una soluzione. I democratici ieri hanno presentato a Montecitorio un nuovo ddl (firmato dai capigruppo Soro, Sereni e Bressa) di un solo articolo. Al Senato invece Felice Casson ha «riesumato» il testo Concia. E l'Idv si appresta a presentare una propria proposta di legge.

Gli strascichi del voto di martedì alla Camera, però, agitano ancora il Pd dove resta altissima la tensione per il nuovo «caso Binetti», la deputata teodem che ha votato insieme a Pdl a Lega e già ha ricevuto offerte per un trasloco nell'Udc o nell'Mpa

di Lombardo. Franceschini ribadisce la necessità di «riflettere sulla permanenza» della deputata nel Pd: «Questi non sono temi da libertà di coscienza. Sono chiamati in causa i valori fondativi, l'idea stessa del Pd». Ma «il segretario non ha i poteri per decidere queste cose». Insomma, tutto rinviato a dopo le primarie, ed è assai probabile che, a meno di un esodo spontaneo, non si troveranno appigli per una espulsione come invece accadde con Riccardo Villari, il senatore che non voleva lasciare la guida della Vigilanza Rai. E tuttavia anche il capogruppo Soro è durissimo: «Paola Binetti è estranea al Pd per cultura politica, la questione non è un voto in difformità dal grup-